

Dieci condannati, dieci assolti

REGGIO CALABRIA - Dodici condanne a complessivi 110 anni e 10 mesi di reclusione. Ma anche dieci assoluzioni. Si è concluso il processo per narcotraffico nato dall'operazione "Supergordo", celebrato con il rito abbreviato davanti al gup Daniele Cappuccio. La fase della discussione era stata avviata tre settimane addietro dal pubblico ministero Nicola Gratteri che nel chiudere la requisitoria aveva richiesto la condanna di tutti gli imputati a complessivi 422 anni di carcere.

Il dispositivo è stato letto dal giudice dell'udienza preliminare, nel pomeriggio di ieri. Questa la decisione dei gup: Bruno Aricò, 46 anni, Molochio, 8 anni e 4 mesi di reclusione (il pm aveva chiesto 20 anni); Franco Barbaro, 30 anni, Platì, assolto (18 anni); Antonio Calabrò, 53 anni, San Luca, 16 anni (20 anni); Carmelo Caminiti, 34 anni, Milano; 7 anni e 6 mesi (20 anni); Francesco Cammera, 56 anni, Reggio Calabria, 7 anni e 6 mesi (19 anni); Giovanni Chiodo, 50 anni, Roggiano Gravina - Cosenza, assolto (19 anni); Luigi Corigliano, 41 anni, Rimini, assolto, (20 anni); Antonio Carmelo Crupi, 29 anni, Adelaide - Australia, assolto (20 anni); Andrea Faragli, 43 anni; Grosseto, 7 anni e 6 mesi (20 anni); Angelo Giovanni Femia detto "Testazza", 40 anni, Grotteria, 10 anni, (20 anni); Domenico Giampaolo, 37 anni, Loeri, 7 anni (19 anni); Giuseppe Indovino, 36 anni, Lecce, assolto (20 anni); Vasilev Kostadin Kostadinov, 52 anni, Bulgaria, 2 anni (19 anni); Aurelio Mammoliti, 39 anni, Locri, assolto (18 anni); Silvano Mandolesi, 38 anni, Marino -Roma, assolto (18 anni); Ivano Marigo, 50 anni, Vigonza - Padova, assolto (18 anni); Mitko Mitev, 43 anni, Bulgaria, 1 anno (20 anni); Antonio Romeo detto "il gordo", 49 anni, San Luca, 17, anni, (19 anni); Sebastiano Signati. detto "Supergordo", 40 anni, San Luca, 17 anni (19 anni); Giuseppe Trimboli detto "Arturo", 29 anni, Locri assolto (19 anni); Antonio Vita, 36 anni, Russelsheim - Germania, 10 anni (19 anni); Domenico Vitale, 30 anni, Guardavalle - Catanzaro, assolto (18 anni).

Il processo era scaturito dall'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore Nicola Gratteri e condotta dal Gao della Guardia di Finanza. Il 1 febbraio dello scorso anno c'era stata una raffica di arresti di presunti appartenenti all'organizzazione di narcotrafficante che, secondo l'accusa, faceva riferimento alle famiglie di 'ndrangheta del litorale fonico reggino.

Il pm Gratteri aveva ripercorso, nella sua requisitoria, le tappe dell'inchiesta sulle attività di un gruppo criminale che faceva affari d'oro facendo giungere in Italia ingenti quantitativi di cocaina proveniente dalla Colombia e dal Venezuela. "Supergordo" era stata una delle tante operazioni condotte dalla Direzione distrettuale antimafia a conclusione di indagini che certificavano la crescita esponenziale della 'ndrangheta nel mondo del narcotraffico dove negli ultimi anni ha assunto una posizione monopolistica nel controllo del mercato della morte.

Gratteri aveva sostenuto la responsabilità degli imputati, in ordine ai reati loro contestati ed era andato giù pesantissimo con le richieste di condanna. A conclusioni opposte erano, invece, giunti i difensori delle 22 persone chiamate a rispondere di associazione finalizzata al narcotraffico. La discussione davanti al giudice dell'udienza preliminare ha assorbito numerose udienze secondo il calendario stabilito.

Uno dopo l'altro sono intervenuti gli avvocati Antonio Russo, Italo Palmara, Giovanni Di Meglio, Antonio Speziale, Emanuele Genovese, Piermassimo Marrapodi, Guido Contestabile, Carlo Maria Romeo, Giuseppe Foti, Antonio Alvaro, Sandro Furfaro, Ercole

Cavarretta, Nico D'Ascola, Mario Santambrogio, Mario Iavicoli. Poi la camera di consiglio e, infine, la lettura del dispositivo.

Paolo Toscano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS